

Ancarani (FI): «Il digiuno della Giunta? Vogliamo bollettini medici e risparmi per il bilancio comunale»

Il capogruppo azzurro ironizza sull'adesione del Comune di Ravenna alla giornata di digiuno per Gaza e chiede quali effetti ha avuto sugli amministratori e sulle casse comunali



28 Agosto 2025

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Alberto Ancarani, annuncia un question time per chiedere chiarimenti sull'adesione del Comune di Ravenna alla giornata nazionale di digiuno contro il "presunto genocidio a Gaza" di giovedì 28 agosto.

Con la consueta ironia, Ancarani si interroga su cosa significhi concretamente la partecipazione a un digiuno da parte di un'amministrazione comunale: «Hanno saltato tutti i pasti della giornata limitandosi a bere solo liquidi? Oppure alcuni sì e altri no? E c'è chi magari si è limitato a rinunciare solo al pranzo?».

Da qui le domande al sindaco Barattoni e alla sua Giunta: se questa scelta abbia avuto effetti sul fisico degli amministratori e sulle casse comunali. «È inevitabile – sottolinea Ancarani – chiedersi se il vicesindaco, esponente di un partito tradizionalmente filoisraeliano, abbia partecipato al digiuno e a quali pasti abbia rinunciato».

Secondo il capogruppo azzurro, un gesto non religioso ma comunicato ufficialmente a nome dell'amministrazione merita una rendicontazione puntuale, per evitare equivoci o strumentalizzazioni. Per questo, chiede se sia previsto un "bollettino medico" per i membri della Giunta che hanno aderito all'iniziativa e, soprattutto, se il Comune potrà contare su qualche risparmio da inserire nel bilancio previsionale 2026, grazie ai pasti non consumati.

«Un gesto così sentito – conclude con sarcasmo Ancarani – merita la massima trasparenza, almeno per sapere quali effetti abbia avuto sui partecipanti e quale 'tesoretto' se ne possa ricavare».

